

LEGGI STRANIERE E ACCORDI INTERNAZIONALI

ITALIA - SPAGNA

Accordo 25 novembre 1925 fra l'Italia e la Spagna relativo alla cooperazione fra i rispettivi servizi dell'emigrazione per la tutela e l'assistenza degli emigranti durante il viaggio.

Sua Maestà il RE D'ITALIA e Sua Maestà il RE DI SPAGNA, desiderando di stabilire un accordo di mutua cooperazione, ispirato ai voti della Conferenza internazionale di Roma sull'emigrazione e sull'immigrazione, fra i rispettivi servizi dell'emigrazione per ciò che concerne l'assistenza e la tutela dei rispettivi sudditi che si imbarcano in qualità di emigranti su un piroscafo dell'altro paese autorizzato a trasportare emigranti, hanno nominato a tale scopo come loro plenipotenziari:

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Sua Eccellenza BENITO MUSSOLINI, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, ecc. ecc.

SUA MAESTÀ CATTOLICA IL RE DI SPAGNA

Sua Eccellenza Don CIPRIANO MUÑOZ Y MANZANO, conte de la Viñaza, Grande di Spagna, suo Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario presso Sua Maestà il Re d'Italia, suo Gentiluomo di Camera, Senatore del Regno per diritto proprio, Membro delle Reali Accademie della lingua e della storia, Cavaliere Gran Croce del Reale e distinto Ordine di Carlo III e di quello di Isabella la Cattolica, Merito militare e di Beneficenza, decorato della Sua medaglia d'oro e di quella della Reggenza, Cavaliere Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro d'Italia, degli Ordini Pontifici di Pio IX e di S. Gregorio Magno, di quelli di Leopoldo d'Austria, di Sant'Alessandro Newski in brillanti di Russia, della Concessione di Villaviciosa del Portogallo, di Leopoldo del Belgio, di Sant'Alessandro di Bulgaria, dell'Aquila bianca di Serbia e del Sole del Perù, ecc. ecc.

I quali, dopo essersi scambiati i rispettivi pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno convenuto le disposizioni seguenti :

ARTICOLO I.

Ciascuno dei due Governi s'impegna di assicurare che sui piroscafi della propria bandiera, autorizzati al trasporto degli emigranti secondo la propria legislazione, sia prestato agli emigranti o rimpatrianti dell'altro paese, che viaggiano su di essi, la stessa protezione ed assistenza di cui godono gli emigranti nazionali.

ARTICOLO II.

I piroscafi italiani autorizzati al trasporto degli emigranti secondo le leggi italiane e secondo le leggi spagnuole, quando imbarchino in numero non superiore a cinquanta emigranti spagnuoli in porti della Spagna, o rimpatrianti spagnuoli diretti a porti della Spagna, saranno dispensati dall'obbligo di avere a bordo un medico spagnuolo e personale sanitario ausiliario spagnuolo per l'assistenza di tali emigranti o rimpatrianti purchè abbiano il personale italiano della categoria corrispondente nel numero richiesto dalla legislazione spagnuola, ed a condizione che su di essi sia imbarcato un interprete per la lingua spagnuola.

Le stesse disposizioni, *mutatis mutandis*, si applicano, reciprocamente, per i piroscafi spagnuoli.

ARTICOLO III.

Il Regio Commissario italiano imbarcato su un piroscafo italiano in servizio di emigrazione e l'Ispettore od il medico spagnuolo con funzioni di ispettore di emigrazione viaggiante, imbarcati su un piroscafo spagnuolo in servizio di emigrazione, eserciteranno nei riguardi degli emigranti o rimpatrianti dell'altra nazionalità imbarcati sullo stesso piroscafo nelle condizioni previste dall'art. 2, le funzioni di vigilanza e di tutela, oltre che in conformità al principio stabilito dall'art. 1, anche nel senso di controllare che a tali emigranti o rimpatrianti sieno fatte le condizioni di trattamento a cui essi abbiano diritto in base al contratto di trasporto ed alle leggi e regolamenti del loro paese e presenteranno alle Autorità competenti dell'altro Paese una relazione informativa sulle condizioni di viaggio degli stessi emigranti o rimpatrianti secondo le norme che saranno stabilite di comune accordo fra il Commissariato Generale Italiano dell'emigrazione e la Direzione Generale Spagnuola dell'emigrazione.

ARTICOLO IV.

Quando su un piroscafo italiano autorizzato a trasportare emigranti spagnuoli in conformità alla legislazione spagnuola venisse imbarcato un Ispettore dell'emigrazione spagnuolo, è inteso che tale Ispettore non eserciterà durante il viaggio funzioni che possano costituire un'ingerenza in quelle devolute dalle leggi e dai regolamenti italiani al R. Commissario italiano che sia imbarcato sullo stesso piroscafo.

ARTICOLO V.

Il Commissariato Generale dell'emigrazione in Italia e la Direzione Generale dell'emigrazione in Spagna sono autorizzati a corrispondere direttamente fra di loro ed a prendere le intese necessarie per l'applicazione del presente accordo.

ARTICOLO VI.

Il presente accordo entrerà immediatamente in vigore e resterà in vigore fino alla scadenza di dieci mesi dalla data alla quale una delle Parti avrà notificato all'altra la sua intenzione di farlo cessare.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti, debitamente autorizzati a tale effetto, hanno firmato il presente accordo e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Roma, in doppio originale, il venticinque novembre millenovecentoventicinque.

(L. S.) BENITO MUSSOLINI.

(L.S.) EL CONTE DE LA VIÑAZA.

Acuerdo 25 noviembre 1925 entre España e Italia relativo a la cooperación entre los respectivos servicios de emigración para la tutela y asistencia de los emigrantes durante el viaje.

Su Majestad Católica el REY DE ESPAÑA y Su Majestad el REY DE ITALIA, deseando establecer un Acuerdo de cooperación mutua, inspirado en las resoluciones de la Conferencia internacional de Roma sobre la emigración e inmigración, entre los respectivos servicios de emigración en cuanto afecta a la asistencia y tutela de los respectivos súbditos que se embarquen en calidad de emigrantes en un barco del otro país autorizado a transportar emigrantes, han nombrado, con este objeto, Sus Plenipotenciarios, a saber :

SU MAJESTAD CATOLICA EL REY DE ESPANA

al Excmo Señor Don CIPRIANO MUÑOZ Y MANZANO, Conde de la Viñaza, Grande de España, Su Embajador Extraordinario y Plenipotenciario cerca de Su Majestad el Rey de Italia, Su Gentilhombre de Cámara, Senador del Reino por derecho propio, Individuo de las Reales Academias de la Lengua y de la Historia, Caballero Gran Cruz de la Real y Distinguida Orden de Carlos III, y de las de Isabel la Católica, Mérito Militar y de Beneficiencia, condecorado con Su Medalla de oro y con la de la Regencia, Caballero Gran Cruz de San Mauricio y Lázaro de Italia, de las Ordenes Pontificias Piana y de San Gregorio el Magno, de la de Leopoldo de Austria, de San Alejandro Newski en brillantes de Rusia, de la Concepción de Villaviciosa de Portugal, de Leopoldo de Bélgica, de San Alejandro de Bulgaria, del Aguila Blanca de Servia y del Sol del Perú, etc. etc.

SU MAJESTAD EL REY DE ITALIA

a Su Excelencia BENITO MUSSOLINI, Presidente del Consejo y Ministro de Negocios Extranjeros, Caballero del Supremo Orden de la SS. Annunziata, etc. etc.

Los cuales, después de haberse exhibido sus plenos poderes respectivos, hallados en buena y debida forma, han convenido en las disposiciones siguientes :

ARTÍCULO I.

Cada uno de los Gobiernos de España e Italia se comprometen a asegurar que en los barcos de su propio pabellón autorizados a transportar emigrantes según sus propias leyes, se prestará a los emigrantes o repatriados del otro país que viajen en los mismos, igual protección y asistencia que las de que gozan los emigrantes nacionales.

ARTÍCULO II.

Los barcos italianos autorizados a transportar emigrantes según las leyes italianas y según las leyes españolas, cuando embarquen en número que no exceda de cincuenta emigrantes españoles en puertos de España, o repatriados españoles que se dirijan a puertos de España, serán dispensados de la obligación de llevar a bordo un médico español y personal sanitario auxiliar español para la asistencia de tales emigrantes o repatriados, con tal de que tengan personal italiano de la categoría correspondiente e igual en número al exigido por la legislación española y con la condición de que en ellos embarque un intérprete de lengua castellana.

Las mismas disposiciones, *mutatis mutandis*, se aplicarán recíprocamente a los barcos españoles.

ARTÍCULO III.

El Real Comisario italiano embarcado en un barco italiano al servicio de emigración y el Inspector o el Médico español con funciones de inspector de emigración en viaje, embarcados en un barco español en servicio de emigración, ejercerán, en relación con los emigrantes o repatriados de la otra nacionalidad embarcados en el mismo barco en las condiciones previstas en el artículo II, las funciones de vigilancia y tutela, no sólo de acuerdo con el principio que establece el artículo I, sino también en el sentido de cerciorarse de que a tales emigrantes o repatriados se les otorguen las condiciones de trato a que tengan derecho en virtud del contrato de transporte y de las leyes y reglamentos de su país, y presentarán a las Autoridades competentes del otro país una relación informativa de las condiciones de viaje de los referidos emigrantes y repatriados, de conformidad con las normas, que de común acuerdo se fijarán entre la Dirección General Española de Emigración y el Comisariado General Italiano de la Emigración.

ARTÍCULO IV.

Cuando en un barco italiano, autorizado a transportar emigrantes españoles de conformidad con la legislación española, se embarque un Inspector español de emigración, queda entendido que tal Inspector no ejercerá durante el viaje funciones susceptibles de constituir una ingerencia en aquellas asignadas por las leyes y reglamentos italianos al Real Comisario italiano que viaje en el mismo barco.

ARTÍCULO V.

El Comisariado General de Emigración de Italia y la Dirección General de Emigración de España quedan autorizados a comunicarse directamente entre sí y a adoptar las providencias necesarias para la aplicación del presente Acuerdo.

ARTÍCULO VI.

El presente Acuerdo entrará inmediatamente en vigor y permanecerá vigente hasta el plazo de diez meses posteriores a la fecha en que una de las Partes haya notificado a la otra su intención de hacerlo cesar.

EN FE DE LO CUAL, los Plenipotenciarios respectivos han firmado el presente Acuerdo y han puesto en él sus sellos.

HECHO en Roma por duplicado en veinticinco de noviembre de mil novecientos veinticinco.

(L. S.) EL CONTE DE LA VIÑAZA. (L. S.) BENITO MUSSOLINI.